

### IN VIALE ELVEZIA

# Sarà dedicato alla salute femminile e prevede anche servizi convenzionati Apri «CamLei», il primo centro rigorosamente rosa



**MONZA (dms)** Il colore dominante è il rosa e non poteva essere altrimenti: quella di mercoledì scorso è stata la giornata più importante, almeno secondo gli organizzatori, da quando negli anni Settanta è stato fondato il Cam di Monza da **Angelo Gironi**.

Mercoledì scorso c'è stato il taglio del nastro della nuovissima sede dedicata alla salute delle donne: «CamLei» mira a diventare il punto di riferimento per la cura del benessere femminile.

La giornata interamente dedicata alle donne è partita nel

primo pomeriggio con una delegazione in rosa che ha visitato la cappella Teodolinda (recentemente restaurata e riaperta al pubblico) all'interno del Duomo di Monza. Poi l'autobus ha fatto fermata al centro di viale Elvezia, per l'inaugurazione del polo: «La nostra volontà è quella di dare risposte concrete alle esigenze di salute femminile - ha spiegato il direttore sanitario del Cam **Alberto Angelini** - I nostri servizi andranno a coprire tutte le fasi della vita della donna, dall'infanzia all'età adulta e in più abbiamo messo insieme una com-



**Angelo Gironi** sotto taglia il nastro della struttura «CamLei», qui sopra i medici

piessa rete di servizi interspecialisti, per coprire disagi da più fronti: ci sono specialisti nutrizionisti, psicologi, psicosessuologi e medici estetici».

«A volte sono proprio i privati a svolgere il ruolo di apripista - ha

spiegato l'assessore **Cherubina Bertola** - Ci saranno come sempre alcune prestazioni convenzionate con l'Asl, e altre invece private. In questo possiamo garantire alcuni dei servizi offerti a prezzi più accessibili. E non escludiamo che questo modello non possa aprire la strada anche ad altri progetti».

Dopo il taglio del nastro, i presenti sono stati accolti nell'auditorium del Cam per un convegno interamente dedicato al mondo della donna: dalle differenze fisiologiche di genere, all'esigenza di una dieta equilibrata, fino al decalogo (recentemente presentato in dall'associazione Onda in Expo Milano) che riassume il manifesto sulla salute della donna.